

Home > Sanità > Salute > Urologia. Tumore della prostata. La prevenzione negli uomini è un'arma vincente

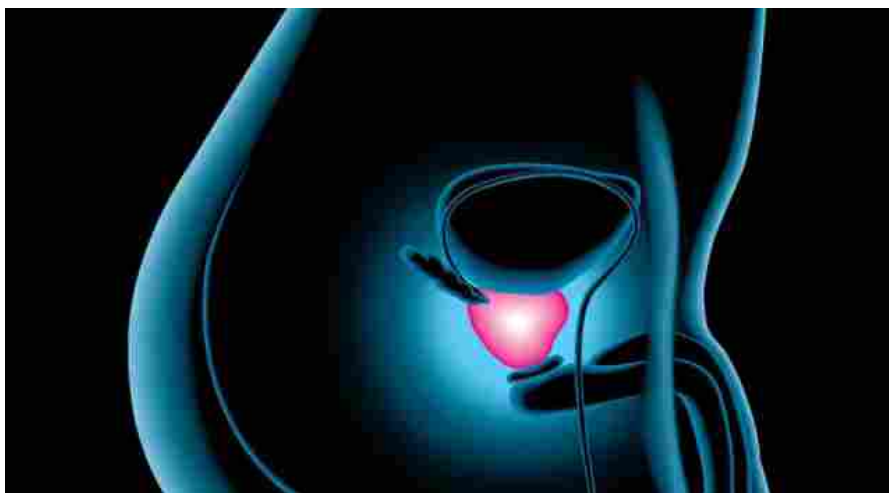
Sanità Salute

Urologia. Tumore della prostata. La prevenzione negli uomini è un'arma vincente

11 maggio 2018

54 0

Quotazioni di mercato da [TradingView](#)



Agenpress – Gli uomini affrontano una vera e propria crisi di salute. Questo dipende non solo da differenze biologiche, ma soprattutto dal fatto che tendono a trascurare i loro bisogni di salute e ad effettuare meno screening delle donne, per motivi culturali. Quando si tratta di salute maschile non si può fare a meno di parlare di tumore alla prostata, la seconda forma tumorale più diffusa negli uomini di tutto il mondo e addirittura la prima in Italia. Cifre piuttosto preoccupanti quanto il problema di carattere culturale che ne è alla base: ossia la scarsa propensione degli uomini alla prevenzione, alla cura di sé e la reticenza a parlare di temi che riguardano la salute, specialmente urologica.

“Esistono invece alcuni semplici esami di routine che possono abbattere il problema – spiega il Prof. Vito Pansadoro, chirurgo urologo, alla guida della Fondazione Vincenzo

Articoli recenti

Bernini (FI). Se nasce, quello della Lega-M5S, sarà un governo che non ci appartiene

Urologia. Tumore della prostata. La prevenzione negli uomini è un'arma vincente

Governo. Casaleggio. Contratto M5S e Lega sarà messo ai voti sulla piattaforma Rousseau

Ilva. Calenda: “c'è solo il no a tutti e tutto”. Emiliano: hai fallito

Tajani. Proteggere gli europei. Intervenire prima che milioni di africani si sposteranno in Europa

I più letti


Pansadoro per la ricerca Uro-oncologica e Direttore del Centro di Urologia Laparoscopica e Robotica – il PSA per la prostata, l'ecografia per il rene da ripetere ogni paio di anni, per la vescica, oltre a ricordare che è importante non fumare, è possibile fare una citologia urinaria e un'ecografia e infine l'autopalpazione del testicolo è uno strumento utilissimo".

La prevenzione è un'arma vincente e la diagnosi precoce consente di effettuare interventi poco invasivi e non distruttivi. "Gli screening oncologici sono un notevole investimento per la salute, che ha come risultato una riduzione della mortalità, – sostiene il Prof. Vito Pansadoro, il cui interesse professionale si è sempre rivolto all'Oncologia Urologica, alla chirurgia Laparoscopica dal 1995 ed alla **chirurgia Robotica dal 2008**. – Il progresso non si limita alla fase diagnostica, – aggiunge il Professor Pansadoro, – infatti da oltre dieci anni anche in Italia è attiva la **Chirurgia Robotica Urologica** che consente di intervenire sui tumori della prostata, della vescica, del rene con un dettaglio visivo sorprendente a 3D ed in HD e con il risparmio dei tessuti grazie alla mini-invasività della procedura. Ulteriori vantaggi per il paziente, rispetto alla chirurgia open e laparoscopica, sono rappresentati dall'assenza di dolore, dalla riduzione del rischio di sanguinamento intra-operatorio e da un minor tempo di degenza, stimabile in 2 o 3 giorni".

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Novità



Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace 1



Articolo precedente

Governo. Casaleggio. Contratto M5S e Lega sarà messo ai voti sulla piattaforma Rousseau

Articolo successivo

Bernini (FI). Se nasce, quello della Lega-M5S, sarà un governo che non ci appartiene

ARTICOLI CORRELATI



13 maggio 1978/ 13 maggio 2018 : sono passati 40 anni passati chiusura dei "manicomi": pochi risultati utili, molte, troppe



Cuore "coltivato" in laboratorio: passi avanti verso un cuore artificiale di ultima generazione



Salute

Sesta giornata mondiale del tumore ovarico, colpisce ogni anno 250mila donne, ne uccide 150mila



"Laureato in onestà"



Roma. Firme false per la candidatura di Virginia Raggi, che replica, nessuna irregolarità



Commercio estero: Istat, export 2016 in crescita 1,1% ++ Import cala 1,4%



Corruzione. Il 7,9% delle famiglie italiane nel corso della vita è stato coinvolto